

ATTI DI INDIRIZZO

Mozione:

La Camera,

premesso che:

il 29 aprile 1999 la Commissione europea ha adottato la decisione di istituire l'Ufficio per la lotta antifrode (OLAF);

nel dicembre 1999 il Consiglio ed il Parlamento europeo hanno deciso il potenziamento di tale ufficio assegnando 75 nuovi posti;

a seguito di selezione pubblica a livello comunitario per titoli e colloquio sono risultati primi vincitori il dottor Perduca nella posizione di Direttore delle operazioni ed investigazioni, nonché i dottori Piacente e Vaudano nella posizione di agenti temporanei nel campo della legislazione penale;

giova sottolineare che per il primo posto erano state inviate all'OLAF 16 candidature provenienti da 16 paesi membri e per gli altri due posti, 178 candidature delle quali 53 italiane;

le predette nomine sono state inopinatamente bloccate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri con una nota diretta al CSM con la quale si nega l'autorizzazione a lavorare all'estero al dottor Vaudano, e si revocano le autorizzazioni già concesse ai dottori Piacente e Perduca, e ciò al fine di impedire all'organo di autogoverno della magistratura il collocamento in aspettativa dei magistrati interessati alle nomine;

il direttore generale dell'OLAF, Franz Herman Bruener, in una dettagliata nota pubblica ha chiesto di poter « disporre nel più breve tempo possibile dei dottori Perduca e Vaudano » e di poter « continuare ad avvalersi del servizio prestato dal dottor Piacente », selezionati, « sulla base delle valutazioni delle competenze

professionali, linguistiche e dell'esperienza inquirente anche in campo internazionale posseduta dai "candidati" »;

tutti gli Stati membri, ad eccezione dell'Italia, hanno autorizzato l'assunzione presso l'OLAF di tutti i magistrati prescelti dell'Ufficio;

sulla regolarità delle procedure di selezione è pubblicamente intervenuto il direttore generale dell'OLAF Bruener, che ha dichiarato « ...l'ufficio non può ... accettare istruzioni da alcun governo, istituzione, organo o organismo » nell'adempimento delle « procedure di reclutamento o di nomina dei dirigenti o funzionari dell'ufficio »;

ne consegue che l'iniziativa promossa dal Governo al fine di impedire ai vincitori selezionati sulla base del bando comunitario di assumere ovvero di continuare a svolgere le loro funzioni presso l'OLAF, concretizza uno strappo alle regole comunitarie che contribuisce ulteriormente a porre il nostro Paese al di fuori dell'Unione europea;

il nostro Paese perderebbe una validissima rappresentanza in uno degli organismi più impegnati nella lotta alla corruzione e alla frode;

impegna il Governo

a rilasciare l'autorizzazione ai dottori Perduca, Piacente e Vaudano a rivestire nell'OLAF gli incarichi per i quali hanno vinto un regolare concorso europeo.

(1-00043) « Violante, Castagnetti, Boato, Rizzo, Intini, Pecoraro Scania, Brugger, Monaco, Loiero, Boccia, Molinari, Bonito, Finocchiaro, Roberto Barbieri, Calzolaio, Innocenti, Magnolfi, Montecchi, Ruzzante ».

* * *

Risoluzione in Commissione:

La XIII Commissione,

premesso che:

l'andamento meteorologico autunnale ed invernale ha sicure ripercussioni sull'agricoltura nazionale:

ci sono state gelate che hanno creato problemi in vari comparti e, a macchia di leopardo, su tutto il territorio nazionale (ad esempio: Veneto: radicchio, Puglia: carciofi, Piemonte: seminativi, eccetera);

gli aumenti dei prezzi dei prodotti orticoli non sono tuttavia, in linea generale, riconducibili a pari aumenti alla produzione. Il monitoraggio di questi ultimi, effettuato dalle organizzazioni di categoria, ha infatti evidenziato una forbice compresa tra 200 e 1.550 lire al chilogrammo;

dalle gelate sono derivati danni solo al settore primario. La filiera (trasporto, stoccaggio, spazio di vendita, ...) non ha subito aumenti di costi e quindi non ha alcun motivo per aumentare i prezzi nella misura in cui si riscontrano sui mercati;

l'eccessivo aumento dei prezzi può comportare:

la possibile contrazione dei consumi, con conseguenti maggiori difficoltà dei produttori a collocare la loro merce;

la disaffezione dei consumatori nei confronti di certi prodotti, indotta dalla forte lievitazione dei prezzi;

il difficile assorbimento, da parte mercato, di quella produzione sotto serra quando un aumento di temperatura, porterà a maturazione in grandi quantità e in tempi ristretti;

per la siccità è compito delle regioni e delle province procedere a monitoraggi locali per verificare i presupposti per l'applicazione della legge n. 185 per le calamità naturali, che il Governo nono-

stante le premesse molto preoccupanti, non ha ritenuto di dotare di maggiori risorse nella finanziaria 2002. La prevedibile inadeguatezza degli stanziamenti di bilancio è anche collegata alla mancanza di neve in montagna ed al basso livello degli invasi che lasciano prevedere seri problemi di riferimento idrico con presumibili danni all'agricoltura,

impegna il Governo:

ad esercitare un controllo sulla dinamica dei prezzi dei generi orticoli, per evitare speculazioni a carico dei consumatori ed a danno dell'immagine e dell'economia dei produttori agricoli e di tutti coloro che operano correttamente nella filiera ortofrutticola;

ad attivare attenti monitoraggi per essere tempestivo nel prendere misure di sostegno a fronte di reali situazioni di danno subito dai produttori;

a prevedere un adeguato finanziamento della legge n. 185 del 1992, accanto a forme di corretto e razionale utilizzo dell'acqua sia per uso civile, che agricolo, che industriale.

(7-00070) « Rava, Violante, Innocenti, Montecchi, Roberto Barbieri, Ruzzante, Calzolaio, Magnolfi, Borrelli, Nannicini, Oliverio, Preda, Rossiello, Sandi, Sedioli, Stramaccioni ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO**PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI***Interpellanze:*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, il